

Cooperative e consorzi agricoli, ripartono le trattative per i contratti

LA VERTENZA

PADOVA La Flai Cgil ha sospeso l'agitazione in corso per il rinnovo del Ccnl delle cooperative e dei Consorzi Agricoli, la controparte infatti ha aperto il tavolo della trattativa, il primo incontro si terrà il 9 luglio prossimo. La ripresa delle trattative è stata determinata dalla riuscita dello sciopero e della mobilitazione dello scorso primo luglio, come annuncia la Cgil. Adesso l'auspicio è che stavolta il negoziato si concluda rapidamente e che le richieste economiche avanzate vengano esaudite positivamente.

«È con cauta soddisfazione che comunichiamo che AGCI, Confcooperative e Legacoop ci hanno proposto un incontro, a livello nazionale, per il prossimo 9 luglio, allo scopo di riprendere le trattative per il rinnovo del CCNL Cooperative e Consorzi Agricoli, bruscamente sospese circa tre settimane fa - commenta Giovanni Acco segretario generale della Flai Cgil - alla

luce di questa convocazione, è stato deciso di sospendere momentaneamente lo stato di agitazione, con il blocco degli straordinari e delle flessibilità, in attesa dei risultati che si otterranno con la ripresa del confronto». Il contratto era scaduto alla fine dello scorso anno ed erano state avviate le trattative, ma lo scorso 13 giugno si erano interrotte per l'indisponibilità delle parti datoriali a concedere quegli aumenti salariali richiesti dai sindacati confederali e che servivano a compensare la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori del settore, fortemente eroso dall'alta inflazione di questi ultimi anni. «Si tratta di un risultato do-

**GIOVANNI ACCO, CGIL:
«L'AUSPICIO È CHE
IL NEGOZIATO PROCEDA
SPEDITO VERSO
UNA SOLUZIONE POSITIVA
PER I LAVORATORI»**

vuto alla riuscita dello sciopero e delle mobilitazioni dello scorso primo luglio che anche nella nostra provincia hanno visto una grossa adesione e un'ottima partecipazione anche al presidio organizzato, fin dalle prime luci dell'alba, davanti alla Società Cooperativa Agricola Ortoromi di Borgoricco dove hanno scioperato il 70% dei dipendenti - spiega Acco - va quindi dato merito a quei lavoratori che in nome della propria dignità hanno deciso di combattere questa battaglia dando prova di determinazione e unità. Non è mai piacevole dover rinunciare ad una giornata di stipendio ma alle volte è l'unica strada per ottenere il rispetto dei propri diritti e costringere le parti datoriali a risiedersi ad un tavolo di trattative, come successo in questa occasione - conclude il segretario - l'auspicio è che questa volta il negoziato proceda spedito verso una soluzione positiva che vada incontro agli aumenti salariali da noi richiesti».

Luisa Morbiato